

CHI SIAMO (/INDEX.PHP?

OPTION=COM\_CONTENT&VIEW=ARTICLE&ID=2&ITEMID=132)

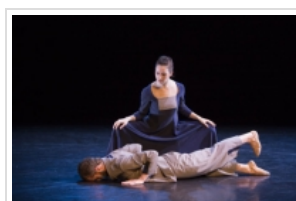
CONATTI (/INDEX.PHP?OPTION=COM\_CONTENT&VIEW=ARTICLE&ID=13443&ITEMID=143)

Cerca...



(<http://www.recensito.net/>)

## "DANCING PARTNERS": QUATTRO DIVERSE DEFINIZIONI DI «DANZA CONTEMPORANEA»



(/media/k2/items/cache/c06a872fa58d5cd4c818443d824aabc5\_XL.jpg)

Il progetto "Dancing partners", presentato al Teatro Vascello di Roma, è il buon compromesso che permette di confrontarsi con almeno quattro stili diversi, quelli di quattro compagnie provenienti da diverse nazionalità. Dalla Spagna arrivano i Thomas Noone Dance, dalla Svezia i Norrdans, dall'Inghilterra i Company Chameleon ed infine dall'Italia la compagnia degli Spellbound Contemporary Ballet. Sei coreografie in tutto per un lavoro denso e corposo.

Non c'è, nella scelta delle diverse performance, un vero denominatore comune che non sia la sola danza europea in questo preciso momento storico. I danzatori si muovono su un terreno neutro, privo di scenografie, che addirittura, in un'occasione, viene letteralmente messo "a nudo" per lasciare posto solo all'essenza dei gesti.

Si inizia con "Hesitation Day", coreografia di Mauro Astolfi. Un pezzo tutto al maschile fatto da un susseguirsi di movimenti nervosi che creano tante, diverse e sempre nuove

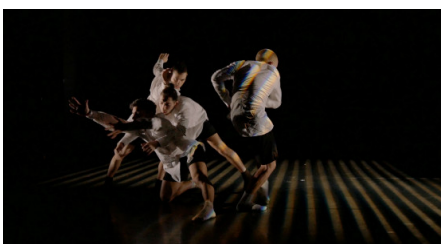
genesi. In questo senso di agitazione perpetua, il movimento è forte, "potente", caricato di determinazione. Un surplus di energia che non sfugge mai al controllo dei danzatori, come automi meccanici in corpi umani.

Completamente di tutt'altro impianto stilistico il "Pas de danse" di Mats Ek. Sulla musica di J.P. Nyström e della Benny Anderssons Orkester, un'opera piacevole e allegra sui toni del blu e del beige per quattro danzatori. La coreografia sembra essere fuori dallo spazio e dal tempo, ha quasi la patina di un sogno all'Otello in cui «galeotto fu»... sempre un fazzoletto.

Il progetto continua con "Push" interpretato da Thomasin Gulgec e Theo Fapohunda della Company Chameleon. Il sipario si apre su un palcoscenico che si priva di quinte e fondale per lasciare posto solo alla coreografia di Anthony Missen e Kevin Edward Turner. Una performance costruita sul gioco di corpi che si difendono e si aiutano ma in uno scontro a due. Lo spazio nudo ed essenziale diventa quel territorio livello zero in cui si misurano, in fragili equilibri, forze opposte tanto identiche da annullarsi.

A dare inizio al secondo tempo, il lavoro di Thomas Noone per l'omonima compagnia. Su una musica che si muove nella direzione di uno stesso tema a cui, progressivamente, si aggiungono sempre nuove componenti melodiche, due uomini e una donna in un'accurata e scrupolosa danza a tre. Il rumore martellante di fondo, rispecchia la stessa decisione degli interpreti che interagiscono più con gli sguardi che con i corpi. Un generale senso di forza e prestantza fisica pervade l'intera coreografia in cui non sembra esserci distinzione tra un corpo femminile e uno maschile.

Quando oggi si parla di "danza contemporanea" è veramente difficile, per molti, dare una definizione precisa. L'approccio al genere si divide in due grandi categorie: da una parte l'idea di coreografie coi calzini in stile "Amici-di-Maria", dall'altra chi, pur sondando terreni di un certo livello, va continuamente alla ricerca di un senso in quello che sta vedendo.



## LIBRO DELLA SETTIMANA

(/index.php?



option=com\_k2&view=item&id=14666:dal-26-aprile-in-libreria-come-si-racconta-una-storia-nera-di-giancarlo-de-cataldo&Itemid=146)

Dal 26 aprile in libreria "Come si racconta una storia nera" di Giancarlo De Cataldo (/index.php?

option=com\_k2&view=item&id=14666:dal-26-aprile-in-libreria-come-si-racconta-una-storia-nera-di-giancarlo-de-cataldo&Itemid=146)

«In ogni gioco, le regole si devono conoscere, ma a differenza di quanto accade nel gioco, nella scrittura le regole si possono poi violare impunemente, anzi si devono...

## FACEBOOK



Quinto pezzo della serata, "Tuomas", passo a due in scarpe da ginnastica di Katrìn Hall. Viktor Konvalinka e Hanna Nussbaumer portano in scena l'immagine di un legame sentimentale, la rappresentazione concreta dell'affetto fra due esseri viventi. Alla base, un componimento che rievoca il ticchettio dell'orologio, quel lento e indifferente procedere del tempo che assomiglia anche al battito del cuore. I due corpi sono uniti, fisicamente, in degli intrecci di mani che toccano e sfiorano il punto in si avvertono e si percepiscono i sentimenti: lo stomaco, la pancia, il petto. C'è l'idea di una passione che genera buonumore e li eleva, ma qualcosa li riporta sempre giù, a contatto con la superficie terrena. A chiudere il cerchio di questa "Dancing partners" è ancora una coreografia di Astolfi, "Lost for words/l'invasione delle parole vuote-studio III". Il lavoro prevede l' ensemble di interpreti in cui si riconosce lo stile di uno degli autori maggiormente rappresentativi della scena contemporanea italiana. Ancora scatti schizofrenici dopo la calma - e lentissima - parte iniziale. Il pezzo si basa sull'idea di dialoghi fisici fra due, tre, o anche più interlocutori. Questo "discorso" corporeo ha ora l'aspetto di una lite, ora quello di una

"conversazione" in cui ognuno vuole prevalere sull'altro.

In generale un lavoro che esprime una danza di qualità e di professionismo anche se le tematiche e i contenuti sono spesso cupi, angoscianti; dopotutto, è la realtà che ispira l'arte e in questo caso, qualcuno ci ha solo messo davanti tutta l'inquietudine che ci pervade.

Laura Sciortino 08/4/2016

Tweet

Like 12 people like this. Be the first of your friends.

G+1 +2

More in this category:

« "Il tempo del ritorno": uno spettacolo sulle forme pure della vita di e con Benedetta Capanna (/index.php?option=com\_k2&view=item&id=14610:il-tempo-del-ritorno-uno-spettacolo-sulle-forme-pure-della-vita-di-e-con-benedetta-capanna&Itemid=130)

The Vanity Monsters: la libera accettazione della propria identità » (/index.php?option=com\_k2&view=item&id=14650:the-vanity-monsters-la-libera-accettazione-della-propria-identita&Itemid=130)



Volo Fiumicino-Monaco di Baviera -75%

a partire da 80 € Ultimi posti disponibili!

Volagratis

**Recensito**  
1.6K likes

Like Page

5 friends like this

**Recensito**  
14 minuti fa

#teatro "Le faremo sapere": il sogno di fare l'attore e la storia del poliziesco all'italiana, nella presenza scenica di Massimo Mirani al DOIT festival Renata Savo



### FORMAZIONE

Accademia nazionale d'arte drammatica  
**Silvio d'Amico**

**MASTER**  
IN CRITICA  
GIORNALISTICA  
**TEATRO**  
CINEMA  
**TELEVISIONE**  
MUSICA

(http://www.criticagiornalistica.it/)

<p><b>Hotel Roma</b></p> <p>trivago.it</p> <p>Cosa aspetti? Cerca ora!</p> <p>29 €</p> <input type="text"/>	<p><b>Voli Roma - Monaco</b></p> <p>Jetcost.it</p> <p>Confronta e Risparmia fino al 75% con Jetcost!</p> <p>48 €</p> <input type="text"/>	<p><b>Voli Roma - Monaco</b></p> <p>airberlin.com</p> <p>Prenota ora con airberlin.com!</p> <input type="text"/>
---	---	--

### COLORI E SAPORI

### RECENSITO SU TWITTER

### TECNOLOGIA

(/index.php?)